

# LORO sono le donne

[feministpost.it/magazine/primo-piano/loro-sono-le-donne/](https://feministpost.it/magazine/primo-piano/loro-sono-le-donne/)

February 4, 2021



**Loro sono le donne (manifesto sui muri di Milano, pare si tratti di un brand di intimo femminile o qualcosa del genere). Anzi LUI è le donne (ne basta uno per tutte).**

Niente altro da aggiungere. **E' il loro sogno invidioso di sempre, da Aristotele in avanti\***. Prendere il posto delle donne. Saper dare la vita al posto loro. Renderle l'abietto. Rinchiuderle. Nasconderle. Velarle. Cancellarle. Sostituirle. **Loro sono le donne. Noi, al massimo, "mestruatori" o "gente con la cervice"**.

**Diranno, potrei giurarlo, che è una campagna "solidale". Che stiamo prendendo un enorme granchio!** Che loro stanno "dalla parte" delle donne. Che quello che viene fatto alle donne viene fatto anche loro. **Ma il medium è il messaggio. E questa immagine è molto violenta per NOI DONNE. Ci arriva come un pugno nello stomaco.**

**Usa consapevolmente la lingua mainstream dell'identità di genere, dell'ideologia queer, del genderfluid, del no-binary, dell'essere donne per scelta e non per nascita** (quelle per nascita sono solo vili cis-, il *lumpenproletariat* della donnità), dell'*inner feeling*, dell'autodeterminazione e autocertificazione. La comunicazione della moda ammicca molto a questa roba, al **codice transumano** che oggi ci impedisce di nominarci come donne e che ci sanziona come **transfobiche e violente** quando lo facciamo. **Che fa del semplice nominarsi donne un vero e proprio atto politico.**

**No, voi non siete le donne. Voi vorreste esserlo, da sempre. Ma le donne siamo NOI. E noi non siamo uomini. Non possiamo essere costrette a essere scimmie di uomini per vivere e agire liberamente nel mondo.**

**Via quei manifesti dai muri delle città.**

Marina Terragni

**\* Secondo Aristotele il maschio attivo è il vero genitore che dà forma alla materia inerte femminile, la donna è invece "passiva" in quanto "è quella che genera in se stessa e dalla quale si forma il generato che stava nel genitore" (il maschio).**

**Nasce tutto qui, dall'invidia dell'utero, e si chiama patriarcato.** Restiamo nella fenomenologia del patriarcato. **Queste sono solo le nuove figure fenomenologiche che si assommano alle vecchie.**

**E' un momento molto duro per le donne. E' il colpo di coda dell'animale morente.**